GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE AZIONI

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
AMBIENTALE	1 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL RILEVANTE PATRIMONIO AMBIENTALE DELLA CITTÀ		
		1 Tutela e valorizzazione delle zone umide [PG]	1 Trasferimento delle volumetrie destinate ad attività produttive/industriali esistenti lungo il viale Marconi nel comparto localizzato a ridosso del Bellarosa minore di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco.
			2 Individuazione di una fascia contigua al perimetro delle zone umide nella quale stabilire una serie di misure normative finalizzate a garantire impatti insediativi contenuti inerenti qualità dell'aria, rumore, illuminazione, gestione degli scarichi, permeabilità visiva, presenza di corridoi ecologici, con eventuale differenziazione delle misure, in relazione alle parti interessate.
			3 Tutela delle aree naturali e semi naturali contermini alle zone umide, Molentargius: 1) Cordone dunale del Litorale Poetto nel tratto tra l'ippodromo e il confine con Quartu 2) Fascia compresa tra il quartiere del Sole/La Palma e la zona umida.
			4 Tutela delle aree naturali e semi naturali contermini alle zone umide, Santa Gilla: 1) Penisola di Sa Illetta. 2) Margine Lagunare est compreso tra il ponte della Scafa e il confine con Elmas. 3) Cordone dunale compreso tra il porto canale e il confine con il comune di Capoterra.
			5 Realizzazione del Parco Agricolo biologico a Medau Su Cramu.
			6 Riqualificazione di volumi pubblici esistenti nella penisola di Sa Illetta (ex schiuditoio, etc.) per finalità strettamente connesse con la tutela e valorizzazione della laguna di Santa Gilla.
			7 Riqualificazione del complesso ex industriale della centrale di Santa Gilla e delle sue aree pertinenziali contermini, preferibilmente per usi strettamente connessi con la tutela e valorizzazione della laguna di Santa Gilla e comunque non interferenti con la tutela della stessa.
			8 Bonifica del margine est della laguna di Santa Gilla, realizzazione di una pista ciclopedonale in terra battuta con piccoli presidi per l'osservazione dell'avifauna.
			9 Previsione normativa specifica di inquadrare tutti gli interventi previsti a Santa Gilla anche ai fini del controllo della coerenza complessiva, nell'ambito del “Contratto di Laguna.”
			10 Previsione normativa specifica che evidenzi in che modo controllare e verificare l'ammissibilità degli interventi considerando tutta la normativa di riferimento (il PTP Molentargius Monte Urpinu, il Piano del Parco, il Piano di Gestione delle Zone Speciali di Conservazione e delle Zone di Protezione Speciale e le norme del PUC)
		2 Tutela e valorizzazione delle aree fronte mare [PG]	1 Realizzazione di un lungomare attrezzato su tutta l'area fronte mare che ricomprende l'area portuale dal canale di Terramaini al canale di Santa Gilla articolato nei seguenti interventi: a) Il completamento del porticciolo di Su Siccu con il trasferimento della cantieristica nell’avamposto est del Porto Canale e la realizzazione dei servizi portuali, compresa la realizzazione delle connessioni infrastrutturali con l'area fieristica, con piazza Marco Polo e con il lungomare di Sant'Elia.

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	
				b) La riqualificazione della Pineta di Bonaria e di Piazza dei Centomila compresa la connessione con la Basilica di Bonaria, la realizzazione di servizi con piccoli chioschi utili a far diventare l'area sempre più attrattiva per le attività ludico ricreative, così da costituire un luogo alternativo al centro storico e al lungomare Poetto per le passeggiate della movida. c) La riqualificazione del Porto storico sulla via Roma con la realizzazione della connessione pedonale tra la città (Quartiere Marina) e la banchina portuale (la grande Piazza sul Mare) con la previsione di un passante viario interrato nella via Roma, lato mare, la realizzazione del prolungamento della via Pirastu fino al viale Colombo al fine di pedonalizzare tutta l'area circostante la Darsena dal Porto vecchio fino al palazzo ex Enel e a Palazzo Tirso. d) La riqualificazione delle aree retrostanti i moli Rinascita e Sabaudo fino alla via Riva di Ponente, a seguito del trasferimento del traffico commerciale al Porto Canale e dell'utilizzo prevalente dei due moli suddetti per il traffico crocieristico (…. completare...). e) la riqualificazione delle aree circostanti il canale di guardia e il canale di Santa Gilla comprese quelle in prossimità della Torre della Quarta Regia. f) Realizzazione del Ponte ciclo pedonale, per TPL e mezzi di servizio/soccorso tra la Torre della Quarta Regia e il villaggio dei Pescatori di Giorgino.
			2	La riqualificazione del lungomare di Sant'Elia e delle aree circostanti il nuovo Stadio con la realizzazione dei servizi pubblici e dei servizi connessi con la residenza necessari per la rigenerazione dell'insediamento di edilizia Popolare di Sant'Elia.
			3	Tutela e valorizzazione della spiaggia di Calamosca e dei Colli di Sant'Elia con recupero e rifunzionalizzazione a fini turistico ricreativi delle caserme dismesse.
			4	Riqualificazione del porticciolo di Marina Piccola e realizzazione del distretto Velico diffuso nelle aree dei sodalizi sportivi e parte delle aree pubbliche.
			5	Riqualificazione delle aree retrostanti il litorale Poetto garantendo il mantenimento della connessione ecologica tra la spiaggia del Poetto e il Molentargius attraverso: - la rifunzionalizzazione a fini turistico ricreativi e per servizi delle strutture esistenti; - la riqualificazione ambientale dell'area dell'ex pineta da utilizzare anche per la sosta delle auto e per piccoli servizi; - la riqualificazione dell'area dell'ippodromo con mantenimento del maneggio e del galoppatoio; - la realizzazione di servizi e di volumi con destinazione ricettiva.
			6	Riqualificazione del quartiere Poetto, favorendo la sostituzione edilizia di quei volumi degradati e di scarsa qualità architettonica anche a fini turistico ricettivi. Rigenerazione degli spazi pubblici principali, in particolare di quelli antistanti gli stabilimenti del “Lido” e del “D'Aquila”.
		3 Tutela e valorizzazione dei Colli	1	Valorizzazione dei colli (Monte Urpinu /Monte Claro /San Michele /Tuvumannu /Tuvixeddu) attraverso la realizzazione di una connessione ciclo pedonale che colleghi tutti i parchi esistenti e di futura realizzazione.
			2	Tutela del Colle di San Michele prevedendo il trasferimento delle volumetrie dalla lottizzazione residenziale in corrispondenza dell'Oliveto localizzato tra l'edificio al rustico in prossimità dell'ospedale Brotzu e l’ospedale Microcitemico. Salvaguardia dell'intero cono visivo delle aree naturali e semi naturali sopra indicate visibile dalla via Peretti e dall'Asse Mediano (progetto guida Pirri)
			3	Riqualificazione del versante orientale del Colle di Monte Urpinu con riutilizzo delle volumetrie esistenti

TEMA		OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI
					4	Realizzazione del Parco dei Colli di Tuvixeddu e Tuvumannu con previsione degli standard per i volumi di edilizia residenziale pubblica di via Castelli e via Montegrappa.
			4	Rafforzare la “città ambientale” realizzando il “parco urbano diffuso” attraverso la dotazione di nuove aree verdi e la loro messa a sistema con quelli esistenti	1	Realizzazione di un parco lineare in corrispondenza dell'Asse mediano di scorrimento nel tratto compreso tra lo svincolo di via Berlino e l'intersezione con via Cadello rigenerando le aree laterali e sottostanti il viadotto, comprese le relative connessioni con il colle di Monte Urpinu e con il colle di Monte Claro.
					2	Valorizzazione dei vuoti urbani, in particolare nei quartieri periferici, per realizzare il "verde di prossimità" e consentire degli stili di vita sani a bambini, giovani e anziani.
					3	Realizzazione delle connessioni tra i grandi parchi urbani della città tra i quali Monte Claro, San Michele, Tuvumannu, Tuvixeddu e San Paolo.
					4	Integrare la norma della sottozona GS Parco urbano facendo in modo che effettivamente concorra a realizzare il parco urbano diffuso per quanto riguarda le connessioni e la continuità con le altre aree verdi, l'accessibilità e la fruizione delle parti di uso pubblico.
			5	Riqualificazione dell'agro periurbano	1	Realizzazione di un intervento di forestazione urbana in tutta l'area della Piana di San Lorenzo classificata Hi4 e Hi3, a pericolosità idraulica elevata e molto elevata.
					2	Riqualificazione ambientale e paesaggistica del comparto che comprende la chiesa di San Lorenzo destinato a parco.
					3	Conservazione della rete interpoderale con fondo naturale al fine di garantire l'accessibilità e il presidio dell'area.
AMBIENTALE	2	REALIZZARE UNA CITTÀ PIÙ “SOSTENIBILE” CON RIFERIMENTO ALLA QUALITÀ AMBIENTALE (ARIA, SUOLO, RUMORE, ACQUE, ETC) E URBANA IN TOTALE COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE E REGIONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE				
			1	Rifiuti		
			1a	Migliorare il sistema di gestione integrata dei rifiuti.	1	Completare la rete degli ecocentri comunali
					2	Prevedere nel Regolamento Edilizio comunale disposizioni in merito agli spazi esterni da riservare per la posizione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti
			2	Economia circolare		
			2a	Promuovere le “best practice” di economia circolare finalizzate al riuso degli oggetti e dei materiali.	1	Promuovere la realizzazione di una rete di centri di riuso a livello di quartiere
					2	Prevedere nel Regolamento Edilizio comunale l’obbligo di utilizzare materiali ecosostenibili e riutilizzabili
			3	Rumore		
			3a	Ridurre le cause, gli impatti e i livelli di inquinamento acustico.	1	Realizzare nelle aree portuali maggiormente vocate agli usi urbani (Su Siccu/Bonaria, etc) passeggiate nelle quali concentrare attività ludico ricreative e di ristorazione,

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI
				anche al fine di decongestionare il Centro Storico e ridurre i relativi livelli di inquinamento acustico
			2	Prevedere nel Regolamento Edilizio l'obbligo di verifica dei livelli di inquinamento acustico in corrispondenza delle aree circostanti i siti sensibili quali scuole, ospedali, etc e l'adozione di eventuali misure finalizzate a ridurre gli impatti
		4 Aria/rumore		
		4a Realizzazione degli interventi e delle azioni finalizzati ad attuare una mobilità sostenibile a basse emissioni in coerenza con il PUMS	1	Miglioramento e completa elettrificazione del TPL
			2	Progressiva estensione di ZTL. Zone 30 e delle corsie preferenziali dedicate al TPL
			3	Realizzazione delle 5 stazioni intermodali con i relativi parcheggi di scambio nei siti di Sant'Elia (zona stadio), Viale Marconi (zona via Newton), via Peretti (zona Ospedali), via Santa Gilla (zona San Paolo), Piazza Matteotti (Zona Stazione ferroviaria)
			4	Riduzione della domanda di mobilità attraverso l'uso intelligente della digitalizzazione
			5	Disciplina del trasporto delle merci nell'ultimo miglio
		4b Ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto al riscaldamento domestico ancora basato su fonti fossili	1	Previsione nel Regolamento Edilizio dell'obbligo di riscaldamento senza uso di fonti fossili in tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione
			2	Istituzione del Catasto degli impianti termici
		4c Miglioramento della rete di rilevazione della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree urbane a maggior densità di traffico veicolare e nelle altre zone sensibili	1	Installazione di nuove centraline per il rilevamento della qualità dell'aria a completamento della rete esistente che consentano di misurare le concentrazioni delle polveri sottili PM2,5 e PM10
		5 Suolo		
		5a Bonifica, riqualificazione e ripristino delle aree interessate da attività estrattive dismesse e da contaminazioni.	1	Censimento di tutte le aree in precedenza interessate nel soprassuolo e/o nel sottosuolo dalla presenza di serbatoi per idrocarburi o altre sostanze pericolose
			2	Censimento di tutte le aree in precedenza interessate da attività estrattive, verifica dello stato delle concessioni e delle aree interessate e specifica previsione nel Piano dell'obbligo di bonifica, riqualificazione e ripristino dello stato dei luoghi
		5b Tutelare le aree naturali e seminaturali, conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i relativi ecosistemi.	1	Conservare e tutelare i suoli naturali e semi-naturali presenti nei colli, in tutte le aree circostanti le zone umide di Santa Gilla e Molentargius Saline, nell'agro periurbano oltre la SS 554 e in tutti principali vuoti urbani del territorio comunale
		5c Riqualificare l'edificato urbano, incrementando i suoi spazi verdi e promuovere politiche per de-impermeabilizzare i suoli ed evitare ulteriore consumo di suolo.	1	Prevedere l'inserimento di disposizioni normative sull'obbligo di mantenere a verde tutte le superfici non interessate dalla costruzione di corpi edilizi e/o manufatti, sull'introduzione del parametro relativo alla superficie permeabile e sul relativo grado di permeabilità
		5d Ridurre l'esposizione alle ondate di calore, migliorarne la gestione e mitigarne gli effetti.	1	Prevedere misure e prescrizioni normative per eliminare le superfici impermeabili e favorire la loro trasformazione in superfici alberate con adeguato ombreggiamento
		6 Energia		
		6a Favorire la decarbonizzazione	1	Prevedere misure e/o prescrizioni nel Regolamento edilizio e nelle Norme di Attuazione

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		dell'economia delle attività antropiche	atte a favorire un maggiore efficientamento dei sistemi energetici e il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili.
			2 Promuovere l'istituzione dei distretti energetici e/o delle Comunità energetiche
		7 Acqua	
		7a Migliorare la gestione delle acque potabili	1 Arginare la dispersione di acqua potabile persa nel terreno per le cattive condizioni delle condotte
		7b Riutilizzo delle acque a fini irrigui	2 Progettare e realizzare impianti che consentano di riutilizzare per usi irrigui le acque raccolte dal sistema delle vasche di laminazione previste per ridurre la pericolosità degli eventi di pioggia particolarmente intensi
AMBIENTALE	3 TUTELARE I RILEVANTI "VALORI PAESAGGISTICI" DELLA CITTÀ, IN PARTICOLARE DELLE AREE FRONTE MARE, DEI COLLI, DELLE LAGUNE, DEGLI STAGNI E DELLE LORO FASCE CONTERMINI, DELL'"AGRO PERIURBANO"		
		1 Redare un nuovo PUC che, in piena coerenza e conformità con gli indirizzi e le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale, definisca gli "ambiti di paesaggio locali"	1 Effettuare l'analisi delle componenti di paesaggio, l'individuazione dei "valori paesaggistici" e delle relative norme di tutela per ciascuno degli ambiti individuati di rilevante interesse paesaggistico: le aree fronte mare, le zone umide e le aree peristagnali, i colli e l'agro periurbano.
			2 Prevedere nel Regolamento Edilizio una specifica sezione che indichi la metodologia da applicare nelle verifiche di coerenza paesaggistica, (procedimenti di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 3 e 9 della L.R. 28/98), quali modalità di rappresentazione e quali criteri utilizzare per controllare e governare la qualità paesaggistica di un progetto considerando le viste dalla lunga, media e breve distanza.
AMBIENTALE	4 REALIZZARE UNA CITTÀ PIÙ "RESILIENTE" CON L'ADOZIONE DI TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN TOTALE COERENZA CON LA RELATIVA STRATEGIA NAZIONALE E REGIONALE E CON IL PAESC COMUNALE		
		1 Individuare gli interventi necessari a diminuire il rischio idraulico e l'esposizione della popolazione alla pericolosità di eventi alluvionali	1 Realizzare delle vasche di laminazione distribuite nella parte più alta delle strade che confluiscono in Piazza Italia a Pirri al fine di intercettare importanti volumi d'acqua e ridurre il tirante idrico nelle zone più depresse del centro abitato di Pirri
			2 Realizzare nei punti di terreno naturale maggiormente interessati dal problema degli allagamenti dei "Rain garden"
		2 Ridurre l'esposizione al rischio frane	1 Garantire adeguati livelli di sicurezza nelle aree a pericolosità molto elevata, attraverso interventi di prevenzione frane e di difesa del suolo.
		3 Pianificare gli interventi per attenuare gli effetti delle ondate di calore	1 Modificare le sistemazioni delle superfici urbane (parcheggi, manto stradale e lastrici solari) in termini di incremento delle superfici permeabili, delle superfici alberate e ombreggiate
		4	1 Incrementare le foreste urbane e la biodiversità, tutelare le specie autoctone e ripristinare le connessioni ecologiche

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		5	1 Interventi di incremento del verde lineare (viali alberati) e areale (isole d'ombra, parchi urbani).
AMBIENTALE	5 CREARE UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ "VERDE" MIGLIORANDO LE DOTAZIONI DEL VERDE PUBBLICO DI PROSSIMITÀ, REALIZZANDO IMPORTANTI INTERVENTI DI "FORESTAZIONE URBANA", I CORRIDOI ECOLOGICI E LE CONNESSIONI TRA I GRANDI PARCHI DELLA CITTÀ IN ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL "PIANO DEL VERDE", PARTE INTEGRANTE DEL PUC		
		1 Garantire in ciascun bacino urbanistico adeguate dotazioni di verde pubblico	1 Verifica in ciascun bacino urbanistico delle effettive dotazioni di verde pubblico, al fine di individuare gli interventi puntuali necessari a garantire il "verde di prossimità" per le residenze e per le scuole
		2 Realizzare interventi di forestazione urbana finalizzati a migliorare la resilienza dell'intero sistema urbano	1 Realizzare gli interventi di forestazione urbana nella Piana di San Lorenzo (Agro periurbano) e nel Parco Metropolitano di Terramaini.
		3 Realizzazione di corridoi ecologici e delle connessioni tra i grandi parchi della città	1 Realizzare le connessioni tra i grandi parchi urbani di Cagliari; completare la maglia ciclo pedonale esistente creando due grandi ciclo pedonali future: quella del "Frontemare" e quella dei "Parchi", realizzando nel contempo un'importante infrastruttura verde di connettivo ecologico.
		4 Mettere a sistema le aree verdi esistenti e quelle di futura realizzazione	1 Prevedere prescrizioni normative affinché gli interventi sull'esistente e quelli relativi alle nuove trasformazioni siano caratterizzati sempre dall'obbligo di prevedere un "sistema di verde diffuso" pubblico o privato di uso pubblico, che si raccordi con l'esistente.
AMBIENTALE	6 REALIZZARE UNA CITTÀ NELLA QUALE SIA MASSIMA LA QUOTA DEL FABBISOGNO DI ENERGIA COPERTA CON LE FONTI RINNOVABILI, FAVORENDO GLI INTERVENTI DA PARTE DEI PRIVATI E CON PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE SOPRATTUTTO PER LE ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE ENERGIVORE IN PIENA COERENZA CON IL PAES		
		1 Realizzare interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici e privati	1 Efficientamento energetico degli edifici mediante la realizzazione di cappotto termico, l'installazione di infissi a taglio termico, l'installazione di fonti di illuminazione a basso consumo, l'installazione di impianti di accumulo energetico, l'installazione di pannelli fotovoltaici e di impianti solari termici
		2 Incentivare la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio e per l'adozione dei criteri ambientali.	1 Definire premialità (incrementi volumetrici, diminuzione degli oneri di costruzione/urbanizzazione) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio e per l'adozione dei criteri ambientali.
		3 Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica	1 Utilizzo di fonti di illuminazione a basso consumo e secondo prestabiliti orari di funzionamento e reti intelligenti. fonti di illuminazione a basso consumo e orari di funzionamento) e reti intelligenti. fonti di illuminazione a basso consumo e orari di funzionamento) e reti intelligenti.
		4 Realizzare interventi alternativi per	1 Potenziamento della rete di distribuzione del metano.

TEMA		OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI
				l'approvvigionamento energetico		
			5	Realizzazione dei distretti energetici	1	Promozione, istituzione e finanziamento delle comunità energetiche, coerentemente con il quadro delineato dal PNIEC
AMBIENTALE	7	REDARRE UN PIANO CON CONSUMO DI SUOLO PARI A ZERO, DA MONITORARE RACCOGLIENDO I DATI DI TUTTI I PROGETTI AVENTI INCIDENZA SUL SUOLO				
			1	Razionalizzare l'uso del suolo		
					1	Nella città consolidata promuovere interventi di riqualificazione ambientale dell'esistente, secondo il principio del "minimo ingombro infrastrutturale", cogliendo l'occasione per de-impermeabilizzare tutte le superfici artificialmente impermeabili.
					2	Introdurre delle norme/prescrizioni affinché negli interventi di riqualificazione dell'esistente e anche nei nuovi interventi di urbanizzazione le superfici impermeabili siano solo quelle strettamente necessarie (superfici coperte dagli edifici, camminamenti per l'accesso ai disabili etc.) Introdurre delle norme/prescrizioni affinché negli interventi di riqualificazione dell'esistente e anche nei nuovi interventi di urbanizzazione le superfici impermeabili siano solo quelle strettamente necessarie (superfici coperte dagli edifici, camminamenti per l'accesso ai disabili etc.)
AMBIENTALE	8	PROMUOVERE I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE				
			1	Favorire le azioni per l'abbattimento dei rifiuti attraverso il riuso di oggetti, prodotti e materiali	1	Prevedere la realizzazione di un "centro di riuso", di riferimento per l'intera città nel quale svolgere anche attività di formazione e divulgazione delle "buone pratiche" in materia
					2	Favorire l'apertura di piccole attività artigianali in ciascun quartiere per attuare in modo capillare le politiche di "economia circolare" finalizzate alla lavorazione degli oggetti usati per poterli riutilizzare.
			2	Favorire l'uso di materiali ecosostenibili in tutti i settori	1	Prevedere nella normativa del Piano delle disposizioni che rendano obbligatorio l'uso in generale di materiali ecosostenibili in tutti i settori.
AMBIENTALE	9	TUTELARE E VALORIZZARE LE GRANDI ZONE UMIDE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI,				
			1	Salvaguardia della biodiversità attraverso la tutela degli habitat e delle specie, in conformità alle prescrizioni dei Piani di gestione vigenti per i siti appartenenti alla Rete Natura 2000	1	Prevedere misure atte a riqualificare sotto l'aspetto ambientale le aree interessate da attività produttive nel tratto di viale Marconi compreso tra lo svincolo di Is Pontis Paris e il canale di Terramaini, interne al perimetro del Parco di Molentargius.
			2			Individuare e disciplinare gli accessi al Parco di Molentargius e alla Laguna di Santa Gilla, garantendo i livelli di tutela massimi in coerenza con le previsioni del Piano di gestione.
AMBIENTALE	10	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FASCE CONTIGUE ALLE GRANDI ZONE UMIDE				

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		1 Riduzione della pressione antropica e favorire lo sviluppo di attività a basso impatto ambientale	1 Demolizione, bonifica e risanamento ambientale dell'insediamento destinato ad attività produttive di diversa natura localizzato in prossimità del Bellarosa minore nell'area antistante la Caserma dei Vigili del Fuoco
			2 Prevedere l'adozione di norme finalizzate a migliorare la permeabilità visiva, eliminare tutti i possibili scarichi verso i corpi idrici, ridurre l'inquinamento luminoso e i livelli di rumore e tutte le interferenze che in qualche modo possono essere lesive per la conservazione degli habitat e delle specie
STORICO CULTURALE	11 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL RILEVANTE PATRIMONIO STORICO CULTURALE DELLA CITTÀ		
		1 Realizzazione del progetto strategico "Museo città"	1 Messa a sistema di tutti i beni monumentali presenti nel centro storico di Cagliari
		2 Realizzazione del "Parco Urbano storico"	1 Messa a sistema dei Beni storico-culturali-ambientali presenti nella valle di Palabanda e dintorni e nelle aree circostanti le Mura
		3 Tutela e valorizzazione di alcune tra le più importanti emergenze storico culturali della città	1 Recupero e valorizzazione delle Grandi fabbriche esistenti nel Centro Storico di Cagliari. Ex Manifattura Tabacchi; Ospedale del Cima; ex carceri di Buoncammino; Palazzo delle Scienze.
			2 Realizzazione del "Parco Archeologico urbano" di Tuvixeddu-Tuvumannu
			3 Tutela e valorizzazione del comparto che ricomprende il Cimitero Monumentale di Bonaria e la Basilica paleocristiana di San Saturnino
		4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, monumentale e di interesse architettonico	1 Messa a sistema del patrimonio archeologico, monumentale e di interesse architettonico, previo censimento dei beni nel Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) e Comunale (SITC)
STORICO CULTURALE	12 VALORIZZAZIONE DEL RILEVANTE PATRIMONIO DI AREE E IMMOBILI PUBBLICI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE		
		1 Valorizzazione dei beni pubblici del Demanio dello Stato e del Settore Demanio della Regione Sardegna	1 Censire tutti i beni pubblici appartenenti al Demanio statale e regionale e loro coinvolgimento per definire le migliori condizioni per la loro messa a sistema e valorizzazione
		2 Valorizzazione dei beni ricadenti nella Circoscrizione portuale interessati da rilevanti usi urbani e/o fortemente in relazione con la città.	1 Coinvolgimento dell'Autorità Portuale attraverso specifico protocollo d'intesa per la definizione degli usi e delle opere da realizzare nella Circoscrizione portuale interessata da rilevanti usi urbani e/o fortemente in relazione con la città.
		3 Valorizzazione delle aree del Parco Ferroviario che costituiscono "beni strumentali" non più funzionali, compresa la riqualificazione della Stazione di Piazza Matteotti	1 Coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato, in particolare della Società "Sistemi Urbani", per concorrere a determinare le migliori condizioni possibili per la riqualificazione delle aree del Parco Ferroviario che costituiscono "beni strumentali" non più funzionali.
		4 Riqualificazione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica (proprietà di AREA) al fine di ridurre il disagio abitativo.	1 Coinvolgimento di AREA (Agenzia Regionale Edilizia Abitativa) per verificare la gestione attuale delle aree pubbliche e/o di uso pubblico e definire nel PUC le migliori scelte di pianificazione per la riqualificazione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
INSEDIATIVO	13 REALIZZARE UNA CITTÀ PIÙ “INCLUSIVA” PER TUTTI E, IN PARTICOLARE, PER I BAMBINI, GLI ANZIANI E I DISABILI		
		1 Riqualificare lo spazio pubblico, in particolare riguardo all’accessibilità e alla fruizione dei servizi	1 Prevedere disposizioni normative per riqualificare lo spazio pubblico, in particolare le percorrenze pedonali delle strade, delle piazze e degli spazi verdi, al fine di renderli realmente accessibili e alla portata di tutti.
		2 Abbattimento delle barriere architettoniche	1 Prevedere specifiche disposizioni normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche garantendo ai disabili l'accessibilità a tutti i servizi, ai parchi e, in generale, a tutti gli spazi pubblici più importanti.
		3 Favorire la realizzazione della “città di prossimità”	1 Favorire la realizzazione della “città di prossimità”, in particolare nei quartieri periferici, facendo in modo che entro un raggio pari a una distanza pedonale dalle abitazioni di circa 400 metri siano presenti tutti i servizi alla persona più importanti e si possa accedere a spazi verdi.
		4 Gestione delle “problematiche sociali”.	1 Prevedere tra i servizi di quartiere una struttura di riferimento per gestire le “problematiche sociali” (gestore sociale), per monitorare la situazione sociale e attuare politiche preventive, per informare i cittadini su tutti i temi di interesse e favorire processi partecipati per il coinvolgimento degli abitanti nelle scelte.
		5 Coinvolgimento degli abitanti nella gestione degli spazi pubblici.	1 Coinvolgimento degli abitanti nella gestione degli spazi verdi (orti urbani) e, più in generale, degli spazi pubblici, comprese le aree per lo sport, per le attività culturali, e per quelle ludico-ricreative.
INSEDIATIVO	14 REALIZZARE UNA CITTÀ ACCESSIBILE IN TUTTE LE SUE PARTI A TUTTI I CITTADINI E CITY “USERS”, RAFFORZANDO IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL), LA MOBILITÀ DOLCE E LA MICROMOBILITÀ, FAVORENDO L'INTERMODALITÀ IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI E LE MISURE PREVISTE DAL PUMS		
		1 Miglioramento della macro accessibilità nell’area metropolitana e, in particolare, nella conurbazione compatta	1 Realizzazione di una nuova tratta ferroviaria con sviluppo parallelo alla SS 554 dal litorale di Quartu fino all’Aeroporto di Elmas
		2 Miglioramento della rete del TPL	1 Completamento della rete metropolitana di superficie e della rete delle corsie preferenziali riservate al TPL
		3 Ridurre attraverso l’intermodalità degli spostamenti i flussi veicolari diretti verso il centro di Cagliari	1 Realizzazione di nodi intermodali e di parcheggi di scambio.
		4 Miglioramento delle infrastrutture per la mobilità lenta	1 Realizzare gli interventi di miglioramento delle infrastrutture per la mobilità lenta (piste ciclabili, percorsi e aree pedonali anche attrezzate a verde).
		5 Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile	1 Realizzazione delle infrastrutture di ricarica, parcheggi per il car sharing, rastrelliere per il parcheggio delle bici in prossimità dei centri di attrazione e generazione degli spostamenti, rastrelliere per il trasporto delle bici nei mezzi di trasporto pubblico locale, aree per il noleggio di monoruote, segway, hoverboard, monopattini)
		6 Interventi di razionalizzazione della viabilità urbana	1 Eliminazione dal vigente PUC di tutte le infrastrutture non utili a realizzare una “mobilità sostenibile”
		7 Elettrificazione del trasporto pubblico.	1 Rafforzamento degli interventi di elettrificazione del trasporto pubblico.

TEMA		OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI
INSEDIATIVO	15	DISEGNARE UN PUC COERENTE CON LE LINEE D'INTERVENTO DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO E CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'"ANELLO SOSTENIBILE" E DAL PIANO INTEGRATO METROPOLITANO ANCHE CON IL FINE DI COSTRUIRE UNA "CITTÀ DEI SERVIZI" ALL'ALTEZZA DEL RUOLO DI CAPOLUOGO REGIONALE E DELL'AREA METROPOLITANA				
			1	Coerenza degli obiettivi e delle azioni previste dal PUC rispetto alle previsioni del Piano Strategico Metropolitano	1	Prevedere una specifica verifica di coerenza degli obiettivi e delle azioni previste dal PUC rispetto alle previsioni del Piano Strategico Metropolitano, alle previsioni del dell'"Anello sostenibile" e del Piano integrato Metropolitano.
					2	Prevedere un inquadramento del PUC rispetto alla conurbazione compatta ricompresa all'interno della strada statale 554, rispetto all'intera area metropolitana e al più ampio comprensorio del sud Sardegna.
			2	Coerenza con lo stato dei luoghi e con le scelte di pianificazione dei comuni limitrofi	1	Prevedere una verifica puntuale delle scelte di pianificazione lungo i confini amministrativi con Monserrato, Selargius, Sestu ed Elmas.
INSEDIATIVO	16	DISEGNARE UN PUC CHE SIA NELLA TOTALITÀ UN "PROGETTO DI PAESAGGIO"				
			1	Creare condizioni perché nelle aree più marginali e/0 degradate siano attivati processi di "rigenerazione urbana" atti a creare nuovi valori paesaggistici	1	Riqualificare le aree degradate e/o di margine, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale previste per l'assetto insediativo e/o ambientale, creando nuovi valori paesaggistici.
					2	Prevedere per gli interventi non ricadenti in zone vincolate o in aree sulle quali sono stati riconosciuti valori paesaggistici, idonee ed efficaci metodologie di controllo progettuale.
INSEDIATIVO	17	INCENTIVARE GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E/O SOSTITUZIONE NELLA CITTÀ CONSOLIDATA				
			1	Favorire gli interventi di riqualificazione e/o sostituzione dei complessi immobiliari, in particolare nei quartieri della periferia, rispetto alla realizzazione di nuovi interventi nelle aree libere del territorio comunale al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo prioritariamente con tali interventi	1	Favorire gli interventi di ristrutturazione urbanistica dei complessi immobiliari interessati da un forte degrado fisico e sociale, prevedendo premialità urbanistiche e incentivi finalizzati a rendere sostenibili le trasformazioni.
					2	Promuovere interventi finalizzati a migliorare la qualità degli spazi pubblici, con riferimento all'accessibilità e alla dotazione di verde pubblico e servizi.
					3	Prevedere la realizzazione di alloggi da utilizzare a rotazione per consentire gli interventi di sostituzione edilizia o ristrutturazione edilizia pesante
					4	Favorire la riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente, dismesso e in via di dismissione.
INSEDIATIVO	18	RIQUALIFICARE L'ARMATURA DEGLI SPAZI PUBBLICI, IN PARTICOLARE NEI QUARTIERI				

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
	DELLA PERIFERIA		
		1 Creare condizioni per facilitare gli investimenti per incrementare la dotazione di servizi connessi con la residenza, per realizzare la città di prossimità	1 Riqualificare e rigenerare il tessuto urbano con particolare attenzione agli spazi collettivi e al patrimonio edilizio esistente per attivare nuove sinergie e favorire l'insediamento di nuovi servizi e attività di carattere produttivo, sociale e culturale.
			2 Creare percorrenze pedonali protette che consentano in sicurezza l'accesso alle aree di verde attrezzato, ai servizi di quartiere comprese le scuole
			3 Prevedere spazi pubblici quali piazze e/o percorsi di connessione interni al quartiere sui quali favorire la presenza di servizi connessi con la residenza, quali esercizi di vicinato, piccole attività produttive (commerciali/artigianali)
			4 Uso dell'"arte urbana" per riqualificare gli spazi pubblici di quartiere.
INSEDIATIVO	19 MIGLIORARE LA QUALITÀ DI CONTESTO DEI SERVIZI SCOLASTICI		
		1 Realizzare un piano nel quale tutte le scuole di ogni ordine e grado siano totalmente accessibili, non siano interessate da livelli di rumore maggiori di quelli ammissibili nella classe acustica di appartenenza e abbiano sempre una dotazione minima di verde nelle aree cortilizie di pertinenza o in prossimità della sede anche al fine di poter svolgere attività didattica all'aperto	1 Prevedere una adeguata dotazione di aree verdi a disposizione per ciascuna scuola, considerando sia le aree pertinenziali che quelle di prossimità.
			2 Prevedere nel PUC tutte le misure affinché le aree intorno alle scuole siano considerate "sensibili" con la finalità di avere livelli di rumore max al di sotto delle soglie di ammissibilità.
			3 Prevedere nel PUC l'obbligo della sistemazione delle aree circostanti gli edifici scolastici con il fine di garantire la totale accessibilità.
INSEDIATIVO	20 REALIZZARE LA CITTÀ DEI SERVIZI CON UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI STANDARD PER CIASCUN BACINO URBANISTICO		
		1 Redigere un piano nel quale per ciascun bacino urbanistico siano indicati gli interventi e le opere da realizzare prioritariamente per garantire la dotazione minima di aree per servizi pubblici S1, S2, S3 e S4	1 Predisporre una contabilità urbanistica su base GIS che consenta di conoscere in qualunque momento la situazione della dotazione di standard.
			2 Costruire una modalità di conoscenza del quadro dei fabbisogni di aree standard, da aggiornare periodicamente, che consenta di rimodulare le previsioni sugli interventi da realizzare nel breve e medio periodo.
INSEDIATIVO	21 REALIZZARE UNA CITTÀ STRUTTURATA PER IL "TURISMO SOSTENIBILE" NEL QUALE TUTTI GLI SPOSTAMENTI VERSO I LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO SIANO GARANTITI		

TEMA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
	NELLA MODALITÀ DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE		
		1 Creare condizioni perché tutti gli spostamenti verso i luoghi di interesse turistico siano improntati alla massima sostenibilità	1 Promuovere la città quale attrattore turistico sostenibile
			2 Definire interventi di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità (inclusi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche) degli attrattori culturali e naturali.
			3 Definire interventi di sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione legate alla fruizione turistica (QR code, app per l'esplorazione della città e la visita dei siti di interesse).
			4 Prevedere la realizzazione di interventi per garantire la sostenibilità del turismo balneare (percorsi pedonali, passerelle, divulgazione della sostenibilità)
		2 Sviluppare nuove forme di fruizione del patrimonio culturale e naturale	1 Potenziamento dell'offerta del patrimonio culturale e naturale verso una fruizione più agevole e appetibile, rivolta a target differenziati (adulti, bambini, stranieri, diversamente abili, cittadini, turisti, etc.) anche attraverso processi esperienziali
ALTRO	22 REDIGERE UN PIANO "CHIARO" E TRASPARENTE IN TUTTE LE SUE PARTI E CON UN'ARTICOLAZIONE NORMATIVA NON COMPLESSA SOTTO I PROFILI TECNICO E AMMINISTRATIVO CHE DIA "CERTEZZA DI DIRITTO" SUGLI INTERVENTI CHE POSSONO ESSERE REALIZZATI		
		1 Predisporre un Piano con un'articolazione normativa non complessa sotto i profili tecnico e amministrativo che dia "certezza di diritto" sugli interventi che possono essere realizzati	1 Utilizzare tutte le tecnologie innovative per consentire una lettura informatica del PUC chiara e trasparente, con particolare riferimento ai vincoli, alla conoscenza di tutti gli aspetti territoriali e ai parametri urbanistico edilizi.
			2 Strutturare il nuovo PUC articolando i documenti progettuali che lo compongono in funzione del livello di approfondimento dei contenuti.
ALTRO	23 REDIGERE UN PIANO NEL QUALE LE SCELTE DI PIANIFICAZIONE SIANO STATE VERIFICATE SOTTO IL PROFILO DELLA FATTIBILITÀ TECNICA, ECONOMICA E AMMINISTRATIVA		
		1 Prevedere in modo chiaro gli interventi che devono essere realizzati dall'Amministrazione, quelli che devono essere realizzati dai privati e/o in partnership pubblico/privato	1 Prevedere nelle norme del Piano, per tutti gli interventi complessi, una chiara indicazione dell'iter e la specifica dei soggetti da coinvolgere per l'acquisizione dei pareri di competenza.
			2 Prevedere nelle norme del Piano l'obbligo di una periodica verifica e del monitoraggio sullo stato di attuazione al fine di eventuali rimodulazioni.